

- Sover** termine usato sul Lago di Garda per designare la brezza che spirava dal Nord.
- Sovrastrutture** le parti di una nave che formano locali destinati a merci, ad alloggi e ad altri adattamenti. Una sovrastruttura si dice completa od incompleta secondo che si estende totalmente o parzialmente da poppa a prora; ~ anche soprastrutture.
- Sovvenzioni marittime** contributi dello Stato che vengono concessi per migliorare alcune speciali linee di navigazione, le quali non avrebbero trovato sufficiente alimento nei traffici e nei trasporti, ma che però erano d'un reale e generale interesse, stabilendo rapide e sicure comunicazioni, sia nelle navigazioni interne, di cabotaggio, che in quelle esterne di lungo corso.
- Spadolatura** l'operazione con cui nella fabbricazione dei cavi, mediante sbattimenti, si eliminano dalla canapa grezza le materie estranee.
- Spago** piccolo trefolo di canapa che serve per cucire le vele e fare piccole legature; ~ la minima fra tutte le specie lavorate dal funaiuolo.
- Spalare** sollevare le pale dei remi dal mare, tenendole orizzontali e distese senza toccar l'acqua; ~ **Spala!** comando ai rematori di sollevare la pala del remo dall'acqua.
- Spalla** parte posteriore del timone; ~ le parti esterne dello sperone verso le sartie di trinchetto, dove la prora acquista una certa larghezza di fondo che sostiene la nave nell'acqua.
- Spallieri** i due rematori del primo banco da poppa di una lancia.
- Spalline** ornamento che si sovrappone alla giubba degli Ufficiali di terra e di mare.
- Spalmare** ungere o ricoprire di bitume la carena di una nave; è la voce italiana che corrisponde al vocabolo di origine araba *cala-fatara*.
- Spalmatore** colui che spalma di pece la nave e la racconcia.
- Spalmatura** l'operazione e l'effetto dell'impecciare.
- Spartina** corda stramba fatta di sparto, giunco o ginestra, per occorrenze di navigazione o di pesca.
- Sparto** tipo di cavo fatto con un'erba che cresce sulle coste paludose. Riesce leggero, galleggianti e abbastanza tenace. Lo si chiama anche *Liban*.
- Spazzini del mare** così Guglielmo Emanuel chiamò in un suo articolo sul *Corriere della Sera* (12 marzo 1916) le grosse barche a vapore incaricate del rastrellamento delle torpedini.
- Specchio** la superficie convessa e tondeggiante della poppa compresa fra il coronamento o limite superiore e il limite inferiore. Sullo specchio di poppa si incide il nome della nave. Lo specchio è anche detto *quadro*, ma questo vocabolo era più proprio delle antiche navi a poppa quadra. Al disotto dello specchio sta la volta di poppa.
- Spedare** è sinonimo del lasciare e l'arare di un'ancora; ~ tirare l'ancora in guisa che il piede della marra si levi dal fondo. Cosa diversa dal *salpare*.
- Spedizioniere** o anche **raccomandatario** colui che nel porto di carico ed in quello di scarico agevola alla nave il compimento delle sue varie incombenze. È agente fiduciario prezioso, senza del quale le pratiche rischierrebbero di durare un tempo infinito. Gli spedizionieri sono l'anima del commercio marittimo.
- Spere** oggetti di poco peso, di gran superficie. Si lasciano cadere in acqua, trattenendoli a bordo con una fune; facendo scia nell'acqua, presentano un punto d'appoggio o di trattenuta assai resistente. Sono, in fondo, specie di ancore galleggianti, molto usate dalle